

ISTITUTO BEATA VERGINE MARIA

via Mons. Federico Colombo, 19 – 23807 MERATE (Lecco)

tel. 039 99 02 036 – fax 039 59 83 020

e-mail: info@ibvm.it – sito: www.ibvm.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2009/10

La Scuola Primaria “Beata Vergine Maria” di Merate è una Scuola cattolica paritaria e come tale assume – alla luce dei principi ispiratori contenuti nel suo Progetto educativo – le “Indicazioni per il curricolo” emanate con DM 31 luglio 2007 ed esercita l’autonomia scolastica regolamentata dal DPR 8 marzo 1999, n. 275. La Scuola segue il curricolo di Istituto approvato dal Collegio Docenti verticale.

1. La Scuola primaria nella riforma

Dal Decreto Legislativo n. 59/2004 (art. 5): “*La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.*”

2. Caratteristiche generali

Ogni classe è affidata a un *team* di Insegnanti, composto all’Insegnante *tutor* (che cura sia l’area linguistico-espressiva, sia l’area matematico-scientifica, sia l’area religioso-antropologica) e da 3 Insegnanti specialiste (inglese madrelingua, musica e motoria). Nelle classi I, II e III è affidato a una specialista l’insegnamento delle Scienze naturali. Nelle classi IV e V, l’insegnamento della Religione Cattolica è affidato al Vicerettore.

La **progettazione educativa e didattica** svolta dalle Insegnanti opera una selezione ragionata degli obiettivi generali e specifici contenuti nelle “Indicazioni per il curricolo”, sulla base dei bisogni di apprendimento degli alunni rilevati *in itinere*.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA (DDG 985/2002)

Le attività educative e didattiche sono organizzate e svolte con diverse **modalità:**

- lezione collettiva di classe, quando si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un gruppo più grande;
- attività di piccolo gruppo all'interno della classe;
- laboratori creativi, che permettono un maggior sviluppo delle potenzialità degli alunni: gli Alunni imparano a usare materiali poveri e di diversa provenienza per la realizzazione di semplici lavoretti e preparano oggetti che vengono utilizzati anche per le rappresentazioni teatrali nelle varie ricorrenze;
- interventi personalizzati, per soddisfare i bisogni formativi individuali;
- laboratorio di informatica, per l'acquisizione delle abilità d'uso del *computer*;
- attività di promozione pratica di linguaggi diversificati (musicale, artistico, motorio...), anche in preparazione ai momenti di festa;
- uscite didattiche sul territorio e incontri con esperti e testimoni.

3. Orario giornaliero e settimanale

La Scuola Primaria svolge le lezioni in 5 mattine, dal lunedì al venerdì (sabato libero), e 4 pomeriggi (mercoledì escluso), divise in 32 moduli di 50' per 35 settimane. L'orario giornaliero risulta così distribuito:

Classi I-IV	Lunedì, martedì, giovedì, venerdì	dalle ore 8,30 alle 12,10 e dalle ore 13,40 alle 16,10
Classi V	Lunedì, martedì, giovedì, venerdì	dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 16,10
Classi tutte	Mercoledì	dalle ore 8,30 alle 12,10

Nei 4 giorni con il rientro pomeridiano, gli Alunni hanno la refezione e le attività ricreative dopo pranzo.

Il monteore settimanale per discipline è il seguente:

Disciplina	Moduli settimanali
Religione	2
Italiano	7
Arte e immagine	2
Matematica	7
Scienze	2
Tecnologia e informatica	1
Storia e geografia	4
Motoria	2
Musica	2
Inglese	3
Totale	32

4. Attività facoltative in orario extrascolastico

L'Istituto offre la possibilità di seguire corsi pomeridiani (a pagamento) di pianoforte, chitarra, danza, karate, tenuti da personale qualificato. Tali attività costituiscono il monteore facoltativo. Ognuno di essi viene attivato solo se viene raggiunto un numero minimo di adesioni.

L'Istituto offre anche la possibilità del doposcuola pomeridiano.

E' offerta la possibilità di partecipare a una vacanza-studio in inglese in Italia nel mese di giugno.

5. Iniziative di continuità educativa

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare agli Alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione scolastica. In particolare, la Scuola primaria deve garantire la continuità con la Scuola precedente e successiva. Nel concreto gli strumenti per realizzare la continuità sono i seguenti.

- **Curricolo verticale di Istituto:** il Collegio Docenti ha stabilito una serie di obiettivi di apprendimento continui, per facilitare la continuità e il raccordo tra le tre Scuole dell'Istituto.

- **Giornata dell'accoglienza:** nel mese di maggio i bambini di 5 anni visitano la Scuola primaria e conoscono i compagni più grandi per una prima presa di contatto con la Scuola che frequenteranno dopo l'estate.
- **Formazione delle classi prime:** le Insegnanti della Scuola dell'infanzia compilano una griglia di osservazione, sulla cui base si formano due classi prime equiterogenee, cioè distribuendo equilibratamente nelle due sezioni: maschi e femmine, residenti a Merate e fuori, provenienti dalla Scuola dell'Infanzia dell'Istituto o da altre o da nessuna.
- **Accoglienza nella Scuola primaria:** nei primi giorni di lezione si effettua l'orario ridotto, per consentire ai bambini di conoscere gradualmente le Insegnanti di classe e di orientarsi prontamente nel nuovo ambiente. Negli stessi giorni, al pomeriggio, hanno luogo le Assemblee dei Genitori, in cui si presentano il programma, la metodologia e il regolamento della Scuola e viene consegnato l'elenco del materiale necessario per ogni bambino.
- **Presentazione alla Scuola secondaria:** per la formazione delle classi prime della Scuola secondaria, le Insegnanti di quinta compilano una particolare griglia, redigono accuratamente la scheda finale di valutazione dei singoli Alunni e presentano ogni Alunno/a alle Insegnanti della Scuola Secondaria di I grado.

6. Rapporti Scuola-Famiglia

La Scuola, che si propone come servizio per una larga utenza, si sforza di conoscere i bisogni, di rispettare i diritti e di promuovere proposte valide per la formazione globale degli Alunni. Allo scopo di informare i Genitori su quanto concerne la vita scolastica, si utilizzano le **Assemblee di classe**, finalizzate alla messa in comune di elementi utili per una corretta visione d'insieme e per un esame approfondito delle varie tematiche. Di regola si tengono all'inizio dell'anno e a metà anno. Sono poi ritenuti fondamentali i **colloqui individuali**, volti alla conoscenza approfondita del singolo Alunno/a, visto non solo in relazione all'ambiente scolastico, ma nella sua vita familiare ed extra-familiare (ambiente parrocchiale, sportivo, gruppo dei pari ecc.) allo

scopo di creare percorsi formativi consoni allo sviluppo socio-affettivo del bambino e di integrare o superare situazioni di precarietà e di disagio.

In generale, i Genitori sono invitati a:

- sostenere il figlio nello sforzo di apprendimento e di socializzazione;
- promuovere nell'ambiente familiare atteggiamenti e comportamenti in sintonia con le finalità educative proposte dalla Scuola;
- partecipare alle riunioni indette dalla Scuola;
- tenersi informati circa le iniziative della Scuola e, se possibile, favorirne l'attuazione, eventualmente con l'apporto di abilità specifiche in vari settori.

La Scuola comunica le iniziative per i Genitori tramite avvisi affissi all'albo (situato all'ingresso), lettere e volantini e mediante il diario dell'Alunno/a.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA – A.S. 2009-10

Il presente Regolamento è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria. Esso contiene le norme che regolano l'ordinata convivenza tra le componenti della comunità scolastica. Poiché si basa sul patto educativo stipulato tra i Genitori e la Scuola all'atto dell'iscrizione, la sua finalità è anzitutto educativa.

ARTICOLO 1. NORME PER I GENITORI

1. La frequenza scolastica è obbligatoria, salvo giustificato impedimento.
2. Ogni assenza, ritardo, uscita anticipata deve essere motivato per iscritto dal Genitore sul diario. Si prega di evitare - per quanto è possibile - le motivazioni generiche ("motivi familiari").
3. Nel caso che un Alunno/a si presenti a scuola dopo una assenza senza la richiesta di giustificazione firmata dal Genitore, l'alunno/a è ammesso in classe, ma il Genitore deve presentare la richiesta di giustificazione il giorno successivo.
4. E' stato abolito il certificato medico di riammissione a scuola. In caso di malattie infettive, il Genitore è pregato di informare tempestivamente la scuola. In caso di pediculosi effettuare il trattamento.
5. Il Genitore è tenuto ad avvisare la Maestra tramite il diario dell'Alunno/a nel caso in cui venga a prendere l'alunno/a un'altra persona al termine delle lezioni.
6. Per motivi di sicurezza:
 - Rispettare sempre il senso unico davanti alla scuola (uscire sempre da Via San Francesco);
 - Al mattino lasciare il figlio/a all'ingresso dell'Istituto e NON soffermarsi nell'atrio;
 - All'uscita attendere: le classi I e II di fianco alla Chiesa; le classi V all'ingresso della Scuola dell'Infanzia; le classi III e IV davanti al portico del refettorio; i bambini devono restare accanto all'Insegnante fino a che quest'ultima non acconsenta l'uscita;
 - Fare le comunicazioni alle Insegnanti per iscritto sul diario e NON oralmente alle Maestre nei momenti di entrata e uscita;
 - In caso di ritardo, il Genitore deve lasciare il figlio a Sr. Myriam e NON in classe;
 - In caso di uscita anticipata (preventivamente richiesta per iscritto), il Genitore deve attendere il figlio/a in portineria e NON salire al corridoio delle aule.
7. Il Genitore è tenuto a controllare ogni giorno il diario e a firmare gli eventuali avvisi per presa visione.
8. Il Genitore è pregato di NON portare a scuola il materiale scolastico eventualmente dimenticato a casa dal figlio/a.
9. Deve essere indicato il nome dell'alunno/a sul grembiule, sulla tuta, sulle felpe/giacche e sul materiale scolastico.

10. In caso di assenza prolungata dell'Alunno/a, il Genitore è tenuto a informarsi sul programma svolto in classe e a farlo recuperare tempestivamente dal figlio/a. I compiti vengono lasciati in portineria il mercoledì e il venerdì su richiesta.

11. Il Genitore è pregato di comunicare tempestivamente in Segreteria ogni cambiamento di indirizzo e/o numeri telefonici.

ARTICOLO 2. NORME PER GLI ALUNNI

1. Ogni alunno/a deve indossare sempre la divisa: grembiule nero per le bambine, blusa nera per i bambini, tuta dell'Istituto nei giorni di Motoria.
2. Gli alunni di terza, quarta e quinta devono lasciare a scuola un paio di scarpe da ginnastica per le lezioni di Motoria.
3. Gli alunni devono camminare in silenzio (senza correre) nei corridoi e sulle scale.
4. Ogni alunno/a deve portare a scuola ogni giorno il materiale scolastico occorrente.
5. Gli alunni devono far pervenire subito ai Genitori ogni comunicazione della scuola.
6. Gli alunni devono evitare di chiedere di uscire dalla classe durante le lezioni, se non per reale necessità.
7. Gli alunni devono trascorrere l'intervallo di metà mattina nello spazio assegnato a ogni classe.
8. Non è consentito l'uso del pallone durante l'intervallo di metà mattina. Nell'intervallo dopo pranzo è consentito l'uso di palloni leggeri ma solo all'aperto. E' vietato l'uso del pallone di cuoio.
9. Non è consentito usare i distributori automatici di merendine durante l'intervallo.
10. E' vietato portare a scuola qualsiasi tipo di gioco (figurine, video-giochi...) o musica.
11. E' vietato portare a scuola il telefono cellulare. Le eventuali comunicazioni di emergenza tra l'alunno/a e il Genitore devono sempre avvenire tramite la scuola.
12. In caso di assenza, l'alunno/a è tenuto a chiedere i compiti ai compagni e a recuperare a casa il lavoro svolto dalla classe.
13. All'uscita, l'alunno/a deve restare accanto all'Insegnante nel portico fino all'arrivo del Genitore o della persona incaricata di prelevarlo.

ARTICOLO 3. VIGILANZA SUGLI ALUNNI

1. La scuola vigila sugli alunni per tutto il tempo che essi sono in Istituto.
2. L'insegnante della prima ora accoglie gli alunni nel portico 5' prima della campana e li accompagna in classe.
3. L'insegnante *tutor* vigila sulla propria classe durante l'intervallo di metà mattina.
4. Alla fine delle lezioni l'insegnante dell'ultima ora accompagna gli alunni alla mensa oppure all'uscita.

5. Gli spostamenti dalle aule normali alle aule speciali e viceversa si svolgono sotto la sorveglianza dell'Insegnante.
6. La vigilanza dopo pranzo è svolta dalle Insegnanti e dalle altre persone incaricate.

ARTICOLO 4. NORME DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni devono comportarsi in modo corretto ed educato, nel rispetto delle persone e degli ambienti.
2. Gli alunni devono compiere quotidianamente il proprio dovere scolastico, partecipando attivamente e con attenzione alle lezioni e svolgendo accuratamente i compiti assegnati a casa.
3. Qualora un alunno/a si renda responsabile di comportamenti scorretti o di scarso impegno nelle attività scolastiche, sarà ammonito oralmente dall'Insegnante o dalla Coordinatrice.
4. Qualora l'ammonizione orale non abbia ottenuto il miglioramento richiesto, l'Insegnante o la Coordinatrice avviseranno a voce o per iscritto il Genitore, per concordare ulteriori interventi educativi.

ARTICOLO 5. ALTRE NORME

1. Le Insegnanti ricevono i Genitori su appuntamento nella II e IV settimana di ogni mese da ottobre a maggio e nelle udienze generali previste dal calendario scolastico. L'appuntamento si prende tramite il diario (o quaderno delle comunicazioni).
2. Nell'Assemblea di inizio anno i Genitori di ogni classe eleggono i propri Rappresentanti, che hanno il compito di aiutare le Insegnanti nell'organizzazione delle attività integrative (uscite didattiche, feste scolastiche...).

Merate, 14 settembre 2009

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Stefano Pierantoni)